

Comune di Poggiomarino

Provincia di Napoli

**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 30 Marzo 2004**

I lavori iniziano alle ore 20:30. Assiste il Segretario Generale, dott.ssa Carmela Cucca. Presiede la seduta il consigliere Marziano Schiavone ed all'appello nominale risultano presenti:

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Aquino Michele Valent.
- 3) Battaglia Vincenzo
- 4) Carillo Franco
- 5) Cassese Giovanni
- 6) De Rosa Giovanni
- 7) Giugliano Attilio
- 8) Giugliano Michele
- 9) Mancuso Armando
- 10) Massa Carmine
- 11) Miranda Michele
- 12) Miranda Raffaele
- 13) Nappo Luigi
- 14) Saporito Raffaele
- 15) Schiavone Marziano
- 16) Speranza Giuseppe

Risultano assenti:

- 1) Allegrezza Michele
- 2) Giugliano Giuseppe
- 3) Lettieri Gennaro
- 4) Nappo Vincenzo
- 5) Vastola Vincenzo

Il Presidente: 16 presenti e 5 assenti, la seduta è valida. Questa è una seduta consiliare di seconda convocazione, essendo la prima andata deserta per il numero legale. Prima di passare ai punti all'ordine del giorno vorrei fare un minuto di raccoglimento per quella ragazza vittima della camorra a Napoli che, tra l'altro, ha donato anche gli organi per alcuni che ne avevano bisogno.

L'assemblea osserva un minuto di raccoglimento.

Il Presidente: c'è anche il consigliere Giugliano Giuseppe. Aveva chiesto la parola il consigliere Aquino.

Consigliere Michele Aquino: caro sindaco, è doveroso da parte mia proprio l'articolo che è uscito e dalle voci che sono uscite in questi giorni, anche da parte di qualche nostro alleato, che noi saremmo causa di un suo viaggio di ritorno a casa. Alleanza Popolare UDEUR le ribadisce il sostegno fino a fine legislatura e quindi voglio chiarire con fermezza che lei sarà il nostro sindaco per altri 4 anni. Vede signor sindaco, noi siamo quelli che non tirano la giacca e né tanto meno ricattano lei, non è nostro costume, questo sia chiaro a tutti e a tutti i cittadini. Noi abbiamo chiesto una verifica a 360 gradi, perché credo che ci sia consentito fotografare l'andamento della Giunta e essere critici verso questa Giunta, che per quanto ci riguarda non produce e oltre a non produrre evidentemente non ha neanche rispetto per i consiglieri. Poi volevo parlare di un articolo che è uscito su un giornale a risposta del mio articolo da parte del consigliere Raffaele Miranda. Io invito il consigliere Miranda che quando fa le interviste deve pensarci a quello che dice, perché quando tu sostieni che il vero motore di quest'amministrazione sono i DS a me lascia perplesso questo, perché a me pare che si tratta dell'amministrazione Giugliano e non dell'amministrazione dei DS. Poi devi sapere, caro Raffaele, che il tuo motore va a 3, il nostro motore è un motore a 6 cilindri e se ti fai informare da qualche tuo superiore, in politica valgono anche i numeri, tanto per essere chiari. Poi volevo solo sottolineare che quest'articolo è firmato da Linda Solino ed anche a questo c'è una spiegazione. Quindi ribadiamo con fermezza il nostro sostegno al nostro sindaco.

Il Presidente: la parola al consigliere Miranda Raffaele.

Consigliere Raffaele Miranda: consigliere, come lei giustamente ha detto io ho risposto ad un suo articolo. Nel suo articolo lei bacchetta i DS ed onestamente io a tutt'oggi io non riesco a capire il perché. Non solo lei ci bacchetta ma poi dice che i suoi alleati, in particolare i DS, dormono e questo sicuramente non mi trova d'accordo. Non mi trova d'accordo perché secondo me noi ci stiamo impegnando; secondo me noi stiamo producendo ed allora dire a qualcuno che dorme quando sta producendo può diventare un po' pesante. Poi le voglio dire questo: è vero in politica i numeri contano, però si ricordi i numeri in politica non sono tutto, poi contano anche i fatti. Grazie.

Il Presidente: qualche altro consigliere vuole intervenire a proposito? La parola al sindaco.

Il Sindaco: innanzitutto devo dire che il consigliere Lettieri è assente perché non è in Italia sta in Perù, quindi è assente giustificato. La vicenda di ieri sera apre degli aspetti un po' paradossali, un po' kafkiani. E' da tempo che il gruppo di Alleanza Popolare UDEUR sostiene, sulle pagine dei giornali, che occorre un rilancio dell'attività amministrativa ed è da tempo non fa una questione né di persone né di assessori in generale, questo va dato atto anche se qualche volta si è trattato di qualche caso singolo. L'UDEUR sia per quanto riguarda la stampa, sia per quanto riguarda incontri che abbiamo avuto ha sempre fatto un discorso generale. Un discorso generale che è teso a dare un rilancio a quest'amministrazione, in che senso? E' chiaro che noi non amministriamo da 4 anni, amministriamo da nemmeno 1 anno ed è anche evidente che se abbiamo superato con una certa agilità le prima difficoltà, è necessario in questo momento che si è consolidata una maggioranza abbastanza stabile, si metta quello che si dice in gergo sportivo un turbo o almeno si dia l'impressione chiara ai cittadini di Poggiomarino che c'è un'amministrazione che governa, che amministra. Sembra una cosa semplice ma non è così perché purtroppo l'azione amministrativa, almeno a livello di Comune, si estrinseca attraverso delle tappe - oserei dire - obbligate e passa attraverso un collo di bottiglia che è rappresentato da una serie di fattori, innanzitutto l'inadeguatezza della macchina comunale che è fortemente carente. In secondo luogo le leggi, le leggi complicate ma soprattutto quello che la Bassanini ha messo in essere. Quando la legge Bassanini, la 127 la dato il potere di gestione ai funzionari e il potere di direzione politica agli amministratori democraticamente eletti ha creato un duopolio che non è stato affatto risolto. Nel caso poi di Poggiomarino, in cui noi ci troviamo ad ereditare delle posizioni apicali, non faccio

assolutamente una questione di merito in questo momento, ma praticamente un'amministrazione, un sindaco eletto non può avere altra scelta che quella esistente, si creano sicuramente dei problemi, dei problemi che sono legati sicuramente alle diverse interpretazioni, si creano dei problemi anche legati alla storia di questa città, che per quasi 10 anni - io lo dissi anche in un altro intervento - ha visto l'assenza in pratica di un'amministrazione civica ed io lo dissi. Noi dobbiamo ringraziare alcuni nostri funzionari che hanno esercitato nel bene e nel male - ma io direi nel bene - perché comunque hanno difeso gli interessi dei cittadini. Ora è chiaro che intervenendo una civica amministrazione, con delle personalità, con dei programmi, i quali sicuramente non vanno nella stessa direzione di quello che può essere una via amministrativa normale, è chiaro che ci possono essere dei contrasti, ci possono essere anche delle contraddizioni. Abbiamo anche un altro problema serio, una difficoltà - ma questo non è un problema credo solo mio ma di tutte le amministrazioni - di comunicazione che è dettata da una serie di situazioni. Intanto noi comunichiamo solo con quello che è il civico manifesto, che per quanto può essere affisso non arriva quasi mai in periferia e molti nostri messaggi non vengono recepiti. Abbiamo anche difficoltà economiche, per cui pensare altre forme di comunicazione, perché la comunicazione nella democrazia è un fatto essenziale, perché se non c'è comunicazione non ci può essere una vera democrazia. Noi adesso abbiamo dei problemi contingenti, non riusciamo a spiegare, a comunicare, per cui è facile il qualunquismo, è facile che si creino delle illusioni, come è facile pure che si creino delle pretese. Queste difficoltà sono poi, secondo me, ingigantite dal fatto che a Poggiomarino non esiste una possibilità di riunirsi. Se voi ci fate caso nel Comune noi non abbiamo la stanza dell'assessore, lasciamo perdere la stanza del sindaco, ma non abbiamo la stanza dell'Assessorato; abbiamo situazioni abnormi per cui un assessore va a cavallo di 2-3 settori e ciò crea delle discrepanze, per cui è difficile stabilire se l'attività di quell'Assessorato è efficiente. Io l'ho detto anche in altri momenti, non ci serve un assessore che ripeta pedissequamente quello che dice il funzionario, ma non perché quello che dice il funzionario automaticamente è sbagliato, perché il compito dell'assessore è quello di programmare, di studiare, di allargare quella che è l'azione amministrativa che diventa sempre complessa perché le novità in tema di pubblica amministrazione, che sono tante e tali, noi abbiamo tanti settori da poter sviluppare, ma certamente non possiamo chiedere tutto ai nostri funzionari, i quali sono oberati. Quindi io l'ho sempre detto che un assessore che ripete quello che dice il funzionario è un assessore che serve ben poco. Questo per un lato. Abbiamo sicuramente un problema di rapporti con il pubblico che la struttura non ha mai affrontato seriamente. Noi abbiamo sulla carta un URP (ufficio rapporti con il pubblico) ma di fatto non abbiamo niente, per cui noi siamo un po' esposti a tutto ma anche il cittadino non ha cognizione che cos'è un'attività comunale, non sa a chi rivolgersi e che cosa fare. Dico tutti questi particolari perché uno potrebbe dire: "ma voi che cosa avete fatto?", perché non è facile muovere, è molto più semplice progettare un grosso impianto, una grossa attività, che cercare di far funzionare la normale amministrazione. Ma la normale amministrazione è quello che il cittadino vede di più, se la buca non si ripara in tempi decenti, se i rifiuti ristagnano nella strada, purtroppo questo è quello che vede il cittadino e giustamente i consiglieri che sono l'espressione del popolo, che stanno in mezzo al popolo, che vivono con il popolo, che ricevono sollecitazioni dal popolo, vorrebbero che almeno queste cose elementari funzionassero, vorrebbero che quando il cittadino va nell'ufficio comunale, in alcuni uffici comunali, non fosse trattato a pesci in faccia, come succede diverse volte e come mi risulta. Forse questa è la più grande rivoluzione che potremmo fare in questa città, anche se ovviamente i problemi gravi sono altri. Io perciò dico: noi abbiamo bisogno di vederci, abbiamo bisogno di discutere, ma abbiamo bisogno anche di riflettere e di cercare di avere la massima unità. In altra seduta di Consiglio Comunale io dissi ai consiglieri comunali: "gli assessori hanno sì un ruolo ma la legge assegna a me e a voi un rapporto - oserei dire - fatale e vitale". L'assessore è per certi aspetti l'aiutante del sindaco, applica le direttive del sindaco, coordina con i Consigli Comunali, ma ha un ruolo molto limitato, le indicazioni le devono dare i consiglieri. Quindi noi dovremo cercare di trovare un assist, un asse di trasporto, per cui non esiste la politica dell'assessore ma esiste la politica del Consiglio Comunale che gli assessori e il sindaco dall'altra parte devono programmare. Allora se la spinta, la richiesta di Alleanza Popolare UDEUR è in questi termini, si può soltanto accettare e ringraziare, però quando all'interno di una maggioranza si evidenziano dei contrasti che possono sfociare come quello di ieri sera in cui io personalmente ho detto all'opposizione, alla maggioranza, veramente io non sapevo perché non fosse venuta Alleanza Popolare UDEUR, perché fino a qualche ora prima mi era stato assicurato che non vi erano problemi. Allora la popolazione si sbilancia, la popolazione quando succedono questi fatti si chiede: "ma che cosa sta succedendo?". Anche in altre situazioni io ho avvertito che certi interventi forti, soprattutto sugli organi di stampa squilibrano l'opinione pubblica, questa città è stata fin troppo martoriata da amministrazioni litigiose, da situazioni gravi, da situazioni in cui c'era un odio - possiamo dirlo - certe amministrazioni del passato purtroppo hanno convissuto per mesi e mesi in situazioni di conflitto ma anche di conflitto personale.

Ma non mi risulta - veramente - che ci siano problemi di questo genere né che ci siano conflitti in ordine al programma; c'è un problema soprattutto di comunicazione e questo che ce ne dovremo sicuramente fare conto, c'è un problema che sicuramente dobbiamo fare conto non solo nei rapporti con la maggioranza ma anche nei rapporti con la minoranza e con i rapporti con tutta la città.

Il Presidente: la parola al consigliere Battaglia Vincenzo.

Consigliere Vincenzo Battaglia: buonasera. Io ritengo che l'intervento di Michele Aquino e il coordinamento che dice il sindaco con la cittadinanza, i manifesti a Fornillo, i manifesti a Bottechella etc., il problema, purtroppo egr. sindaco, nascono per il motivo che non c'è un coordinamento fra di noi, perché probabilmente se ci fosse stato un coordinamento fra di noi, un chiarimento fra di noi, per tutto quello che è l'esecutivo e sia nella progettualità, siccome io sono uno dei primi che ha richiesto una volta al mese - e mi dispiace pure dirlo pubblicamente ma io mi sono proprio stufato di dirlo continuamente a tutti oggi 14 prima 12 - che per poter andare avanti e per poter essere trasparenti fra tutti quanti noi ci dovevamo riunire una volta al mese tutti e 12, organizzare i programmi, chiarirci un attimo tutti quanti le idee se qualcuno poteva portare degli apporti etc.. L'intervento di Michele Aquino nei confronti dei DS etc. probabilmente è relativo anche a dei progetti che delle volte li conoscono solamente una parte e non l'altra parte della maggioranza. Questo fatto, a me nessuno mi avvisa, lo avverto come lo avvertono tutti i cittadini e siccome a lei la ritengo una persona molto ma molto sensata, molto ma molto più esperta di tutti quanti noi, lei dovrebbe essere il primo a coordinare tutti quanti, ma nel momento in cui ogni braccia cammina per fatti suoi, purtroppo quello di ieri sera si avrà continuamente. Io forse Mancuso e qualche altro siamo solamente delle noci fuori sacco, però purtroppo ritengo che continuando in questo modo quest'amministrazione non avrà la felicità di durare tutti e 5 gli anni. Mi auguro che lei da ieri sera, da stasera e andando avanti questo mio suggerimento venga accolto. Grazie.

Il Presidente: la parola al consigliere...

Consigliere Attilio Giugliano: io voglio sapere perché l'UDEUR ieri sera era assente.

Il Presidente: la parola al consigliere Aquino.

Consigliere Michele Aquino: se il consigliere Giugliano fosse più presente ai Consigli ed anche alla casa comunale....

Il Presidente: consigliere Giugliano lo faccia parlare!

Consigliere Michele Aquino: se prendiamo i verbali vediamo quante volte è presente e quante volte è assente il consigliere Giugliano! Tanto per essere chiari io ho chiesto una semplice verifica a 360 gradi, mettendo in discussione anche il nostro assessore, va bene!! Se questo ci è consentito bene, altrimenti...

Il Presidente: non alziamo la voce! Consigliere Giugliano faccia parlare il consigliere Aquino.

Consigliere Michele Aquino:... altrimenti noi possiamo anche appoggiare anche esternamente quest'amministrazione. Va bene?!

Il Presidente: consigliere Giugliano! Consigliere Giugliano, poi mi costringe a toglierle la parola! Consigliere Giugliano, la invito a stare zitto, cortesemente! Ha finito il suo intervento consigliere Aquino? La parola al consigliere Vastola.

Consigliere Vincenzo Vastola: buonasera a tutti quanti. Scusate un po' il ritardo che ho fatto ma penso di aver capito perfettamente qual è il clima di questa riunione qui stasera e quali sono stati gli interventi fatti dai consiglieri che mi hanno preceduto. L'altra volta, mi dispiace che i verbali si sono persi, ad un certo punto del mio intervento dissi al sindaco: "non ti invidio", non invidiavo il mio sindaco, il sindaco di Poggiomarino, perché sapevo dove quest'amministrazione, fatta non su basi politiche e progetti politici concreti ma su accordi dell'ultima ora e dal migliore offerente, dove poteva arrivare. Oggi ci troviamo di fronte ad un primo traguardo di quest'amministrazione, stanno cadendo alcune maschere di consiglieri

comunali che molto velocemente e senza pensarci un attimo hanno cambiato lato politico e hanno fatto sì che quest'amministrazione partisse. Io dico che tutto questo, signor sindaco, la prima colpa - non me ne voglia, signor sindaco - è esclusivamente sua. All'indomani del voto che Poggiomarino aveva dato, un voto strano, anomalo per certi versi, unico, penso che siamo 2-3 paesi in Italia dove una maggioranza politica ha vinto e il sindaco opposto ha vinto lo stesso; lei ha perso un'occasione importante. Il popolo di Poggiomarino nel suo voto anomalo era stato chiaro, voleva delle cose, voleva un sindaco che si chiama Dott. Roberto Giugliano ma voleva una maggioranza politica precisa, quella del Centrodestra, che ha avuto il 54 virgola qualcosa di consensi. Allora sindaco, lei ha perso una grande occasione, quella di venire in Consiglio Comunale avendo il coraggio che la sua posizione di sindaco doveva avere, veniva in Consiglio Comunale presentava i suoi assessori, perché la legge dice che il sindaco delega gli assessori, all'intero Consiglio Comunale e presentava un programma suo, basato su assessori che lei riteneva validi per quel programma e in Consiglio Comunale poteva trovare una maggioranza. Invece - cosa che ho già detto - lei ha ritenuto, insieme ad altri, violentare democratico dei cittadini di Poggiomarino e ha cominciato a fare gli acquisti che le permettevano di governare. Fin quando ci sono state le cose o le deleghe o gli incarichi, parliamo di questo, a disposizione tutto è andato liscio; come queste cose non stanno più a disposizione e qualche partito o qualche gruppo si è arricchito di nuove unità sempre posteriori al voto, rivendica queste cose, le rivendica e visto che non ci stanno più a disposizione, lei queste cose le può togliere solo a qualcun altro per darle a chi le rivendica. E' questo il momento che stiamo vivendo adesso. Signor sindaco, lei ha fatto una disamina di tutto l'apparato comunale, ma questo penso che lei lo sa, o lo sapeva già, fa il consigliere comunale da vent'anni, dall'81, da lei proprio non me l'aspettavo, sa come funziona, come è strutturato questo nostro Comune. Il nostro sindaco, candidato sindaco, è stato addirittura additato come un fesso - scusami il termine - quando ha detto pubblicamente in piazza nell'ultimo comizio che quel Comune doveva rivoltarlo, si doveva rivoltare come un calzino, perché non c'era che funzionava; il nostro candidato sindaco è stato onesto a dire questo, lei no, lei me lo dice adesso. Sindaco, lei ha il potere di fare tutto quello che vuole e molte volte questo potere l'ha usato pure, zittendo dei tecnici, zittendo dei funzionari, cosa grave molte volte, ha usato delle lettere per far stare zitto a chi lei aveva delegato, quindi lo sa usare il potere, quindi non bisogna nascondersi dietro: "il Comune non va e i vigili non fanno le multe e l'ingegnere non funziona e l'impiegato sta a riposo etc.", questo lei non me lo può dire, fa il consigliere da vent'anni. E' un sindaco che doveva essere di svolta a questo Comune martoriato e tartassato e pure nato forse una cattiva stella, non avendo forse nemmeno la classe adesso dirigente all'altezza. Questo Comune doveva avere un cambiamento radicale, un sindaco doveva essere coraggioso affinché si cambiasse il tutto. Invece lei no, invece lei ha scelto la strada, la vecchia strada della politica, la vecchia strada delle rappresentanze e adesso è vittima del suo stesso gioco. E' vittima dei ricatti di chi oggi giustamente giocando al suo stesso modo, nel suo stesso modo come gioca lei, rivendica delle posizioni, rivendica delle figure, rivendica un equilibrio. La minoranza è stata fino ad oggi fin troppo a vedere, a verificare, perché c'era poco da fare, non poteva fare quasi niente. Qualche amico mio diceva: "alle volte si può morire anche per troppa buona salute", io penso che sia arrivato il momento, non tanto di chiarire con i propri sostenitori, o pseudo sostenitori, penso che sia arrivato il momento di chiarire con il Popolo di Poggiomarino, con chi ha ancora voglia di venire qui a sentirci, lei cosa vuole fare da grande. La invito, ancora una volta, a prendere delle decisioni coraggiose, perché noi non possiamo assistere a questo modo squallido di trattare la cosa pubblica qui a Poggiomarino. Noi queste cose ve le avevamo dette, io specialmente lo avevo detto in tempi non sospetti. Oggi chi ha seminato male raccoglie la tempesta. Oggi lei sta raccogliendo il frutto delle non verità, il frutto di una politica fatta con il vecchio sistema, con il sistema che io do una cosa a te e tu dai il voto a me.

Il Presidente: consigliere Vastola, ha un altro minuto.

Consigliere Vincenzo Vastola: ho finito. Penso che il concetto sia stato chiaro, sia stato chiaro soprattutto per i cittadini che ci stanno ascoltando. Oggi con questo tipo di votazione il sindaco è una parte importante, è una parte importantissima, perché il sindaco ha un potere enorme, non deve aspettare chi fa la verifica per metterlo in difficoltà, è proprio il sindaco che può mettere in difficoltà con dei gesti e con delle cose che possono far capire a chi vuole capire che lui è il capo di questo paese, è il capo di quest'amministrazione ed è una persona forte. Se il sindaco, oggi, si trova a 7 mesi ad avere, a ripianare già una crisi all'interno di una maggioranza che è composta di 15-16 elementi, allora il sindaco stesso deve capire queste cose e deve cambiare rotta. Questo è l'augurio che faccio al mio paese, perché sono stufo di vedere degli spettacoli che portano a niente, sono stufo di vedere questo tipo di persone...

Il Presidente: consigliere, ha trenta secondi ancora e poi le debbo togliere la parola.

Consigliere Vincenzo Vastola:... che governano questo paese. Questo paese si aspetta dal sindaco un sindaco forte, che faccia qualcosa e che esca libero, coraggioso, in mezzo alla gente. Le cose si fanno in questo modo. Ho completato.

Il Presidente: aveva chiesto la parola il consigliere Saporito. Vuole ancora parlare? No. La parola al consigliere Nappo.

Consigliere Luigi Nappo: io volevo stemperare un po' gli animi perché Alleanza Popolare e UDEUR, la non venuta ieri in Consiglio Comunale è stato un incidente di percorso dove può essere anche un fatto normale. Quindi volevo rispondere un po' al consigliere Giugliano e poi anche al consigliere Vastola, che noi non abbiamo richiesto niente. Noi abbiamo chiesto come si dice in gergo automobilistico un pit-stop. Un pit-stop significa cambiare gomme, noi forse abbiamo il carburante, però vogliamo che si cambino anche le gomme, quindi la macchina deve essere un po' perfezionata. Poi avevo sentito alcuni aggettivi di consiglieri che sono passati nell'UDEUR, che si sono mascherati nell'interno di questo gruppo. Io ho ribadito già l'altra volta al consigliere Vastola che questi consiglieri sono passati all'interno di questo gruppo perché hanno individuato in noi un progetto democratico da portare avanti. Poi il voto anomalo, ma il voto anomalo fino ad un certo punto, qui è vero che il candidato a sindaco ha vinto con un maggior numero di consensi però alla fine ha fatto - forse lei non si ricorda un passaggio - il sindaco ha fatto un manifesto di aprire a tutti quanti la disponibilità di dare una mano, un contributo. Quindi il passaggio anche il sindaco l'ha fatto, non è che ha fatto una campagna acquisti. E' doveroso dopo aver fatto un manifesto dove nessuno si è fatto avanti, portare avanti in discorso per il bene del paese. Per quanto riguarda poi effettivamente il nostro gruppo, deleghe che sono finite, che abbiamo richiesto, non abbiamo richiesto niente, anzi io in qualità di capogruppo voglio chiudere la polemica, per noi è un incidente di percorso, la polemica è stata aperta ed anche chiusa.

Il Presidente: c'è qualche altro consigliere che vuole intervenire? La parola al consigliere Saporito Raffaele.

Consigliere Raffaele Saporito: volevo solo dire una cosa. Volevo augurare buon lavoro al sindaco e a tutti quanti, possiamo pure iniziare, non voglio dire proprio niente più. Buon lavoro, sindaco.

Il Presidente: un breve commento dal sindaco.

Il Sindaco: una breve chiosa me la dovete consentire anche perché qualche consigliere mi ha tirato in causa. Spero che dopo di me nessuno intervenga altrimenti questo dibattito non finisce mai. Io ringrazio tutti quanti, ieri sera ho ringraziato anche l'opposizione, purtroppo giustamente l'opposizione mi faceva capire che non poteva certamente garantire il voto sul primo punto altrimenti avremmo dovuto dichiarare la crisi. Ringrazio sicuramente gli amici dell'opposizione per questo augurio ed anche il consigliere Vastola che da un lato mi ha dato uno scappellotto e dall'altro credo che in sostanza mi invita a prendere provvedimenti, mi invita comunque a essere deciso. Io innanzitutto devo smentire assolutamente che l'Alleanza Popolare UDEUR abbia mai chiesto poltrone, abbia mai chiesto decapitazioni o cose di questo genere. Questo lo devo dire chiaramente, non lo dico per prammatica. Alleanza Popolare UDEUR tutte le volte che abbiamo avuto incontri ha sempre ribadito che a suo parere quest'amministrazione debba avere un rilancio, debba fare un'azione decisa. Il problema esiste, esiste veramente, certo si possono pure prendere provvedimento d'autorità, d'imperio, non so se sempre questi provvedimenti abbiamo efficacia. Certo esiste un problema, io lo ammetto, esiste un problema per rendere l'azione amministrativa più incisiva, più vicina ai cittadini e più rapida. In questo momento io francamente qualche idea ce l'abbiamo, ma non credo di avere la bacchetta magica né un sicuro, un chiaro, progetto. Per cui io veramente lo chiedo a tutti quanti, di pensare, di dare dei suggerimenti perché Poggiomarino veramente sta ad un bivio. Noi tra poco approveremo un bilancio comunale che ho detto anche per iscritto non mi piace, ma non perché sia fatto male ma perché è un bilancio da fame, perché è una situazione per gli enti locali drammatica, non solo per i tagli governativi ma perché questo paese si trova a fare dei conti con delle situazioni assurde. Quando ci parametrano la nostra situazione finanziaria con il bilancio del 2001 questa è una ingiustizia; quando questo paese non può fare un'assunzione e ha meno della metà dei dipendenti che gli spetta, questa è un'ingiustizia! Io oserei dire un assurdo, in condizioni normali il capo di un'amministrazione, il capo di un'azienda dovrebbe prendere le chiavi di quest'azienda e darle al suo padrone, in queste condizioni non si può amministrare, non si può gestire, non si

può garantire nemmeno l'attività corrente! Abbiamo problemi gravissimi qual è quello della vesuviana, io ho scritto alcune lettere e credo che il Consiglio Comunale debba intervenire perché oltre alla situazione assurda che si crea ai passaggi a livello, oltre 10 minuti di attesa, anche questa volta Poggiomarino è stata punita, è stata mazzata - scusate l'espressione - il progetto di interrimento si ferma a Scafati, il che significa: "quando possiamo sperare in una salvezza?", perché quando 3 linee sono sicuramente l'ancora, sono sicuramente la catena più forte che ci blocca. C'è il problema degli scavi archeologici, noi stiamo facendo un po' di promozione per quello che possiamo fare con i fondi nostri, con 4 centesimi, contando un po' sui volontari, però quando andiamo a sondare che cosa fanno le autorità superiori, gli enti superiori, ci rendiamo conto che per Poggiomarino non è previsto niente, che tra 6 mesi quando saranno finiti i fondi per lo scavo per la Sovrintendenza è facile che quegli scavi, quei beni culturali siano nuovamente atterrati come avvenne per la villa romani alcuni anni fa. Questi sono alcuni degli aspetti un po' più drammatici della situazione. Certo si possono fare anche dei provvedimenti clamorosi, ma se su questi problemi la città non viene investita, non viene coinvolta, non viene garantita, noi Poggiomarino altro che sviluppo! Avremo sempre un'arretratezza, un blocco! Noi dobbiamo passare da una fase propositiva a una fase rivendicativa. Non è possibile che una città di 20 mila abitanti sia tenuta in queste situazioni. In altre situazioni sono state fatte delle deroghe, in altre situazioni gli enti superiori si sono mossi. Se noi riusciamo a creare un movimento, se noi riusciamo a creare un'unità, siamo compatti, è possibile che questa situazione di stallo, di declino possa migliorare. Io vi ripeto, sono aperto a tutti i suggerimenti, sono una tabula rasa, non ho preconcetti. Grazie.

Continua il Presidente: passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno: "proroga termini di effetti delibera consiliare N. 10 del 29/1/2004 avente ad oggetto modifica alla delibera di Consiglio Comunale N. 20 del 25/7/2003 ad oggetto definizione agevolata dei tributi locali Art. 13 della legge 289/2002. Approvazione regolamento". Passo la parola all'assessore Elio Filosi per una maggiore delucidazione della proposta di delibera.

Assessore Elio Filosi: dalle proposte che mi sono state presentate prima di questa assemblea ritengo opportuno leggere la delibera - è breve - in modo che possa essere chiaro lo scopo, l'oggetto, della volontà dell'esecutivo.

L'assessore Filosi dà lettura della proposta di delibera allegata agli atti del Consiglio.

Assessore Elio Filosi: questo significa che la "Gestline" non è riuscita in tempo a notificare le cartelle esattoriali, quindi ad avvisare i contribuenti per metterli in condizioni di aderire al pagamento per il condono. Non essendo stata messa in condizioni di poterlo fare chiede a noi la proroga dei termini per raggiungere tutti i contribuenti e metterli in condizioni di pagare. L'importo in riscossione oscilla fra i 200 mila e 250 mila euro. Si ritiene quindi necessario concedere questa proroga e poter così realizzare - teniamoci bassi - 200 mila euro che sono un po' ossigeno per le nostre casse. Questo è il succo del provvedimento.

Il Presidente: c'è qualche consigliere che vuole intervenire? Attilio Giugliano.

Consigliere Attilio Giugliano: come ho detto ieri sera, siccome parecchi cittadini non solo al corrente della situazione del costo di costruzione e si incorre nelle feste pasquali, è meglio che si proroga o al 31 maggio o al 30 giugno.

Il Presidente: la dott.ssa De Rosa stasera è assente, quindi c'è l'assessore che risponde.

Assessore Elio Filosi: premesso che in politica tributaria la proroga quando la si dà la si dà agli ultimi momenti, perché se noi adesso dovessimo deliberare una proroga al 31 maggio o addirittura a giugno il contribuente non pagherà, aspetterà gli ultimi giorni di giugno. Allora quelle entrate che noi prevediamo di poter realizzare subito perché subito abbiamo delle esigenze, questi si spostano a giugno. Allora se noi vediamo che verso la fine di aprile le entrate del costo di costruzione dovessero essere al di sotto delle aspettative, nulla vieta che noi possiamo concedere un'ulteriore proroga come pare che già il governo si stia impegnando di fare, però tenete presente questo fatto, perché io come esperienza professionale so, il contribuente paga l'ultimo istante e se noi diamo la proroga a luglio, a luglio paga. Però se noi riusciamo ad avere prima penso che possiamo soddisfare prima delle esigenze. Io ho espresso il mio parere adesso vediamo il Consiglio.

Il Presidente: qualche altro consigliere vuole intervenire? La parola al consigliere Giugliano Michele.

Consigliere Michele Giugliano: facciamo come dice il consigliere Giugliano Attilio al 30 giugno.

Il Presidente: qualche altro consigliere vuole intervenire? La parola al consigliere Nappo Luigi.

Consigliere Luigi Nappo: io penso che, visto che le casse del Comune sono abbastanza vuote, allungare anche i termini di un condono sarebbe poco opportuno. Se ci sono persone, famiglie, che vogliono pagare, pagano per il 30 aprile o per il 30 giugno. Io penso che sia inopportuno, comunque se ci sta la volontà della maggioranza di andare a una votazione in merito noi siamo disponibili a qualsiasi votazione, però dal nostro punto di vista prorogare non è un fatto positivo.

Il Presidente: voglio riportare il pensiero della dott.ssa De Rosa, ieri sera ne abbiamo discusso quando poi ci siamo alzati dai tavoli. Lei ritenevo che non era opportuno prorogare ulteriormente oltre il 30 aprile proprio perché prevedeva un incasso quanto più era possibile in questo lasso di tempo, senza nulla togliere che verso la fine di aprile poteva...

Consigliere Michele Giugliano: se i cittadini non pagano entro il 30 aprile?

Il Presidente: consigliere Giugliano, io le sto riportando quello che è il pensiero della dott.ssa De Rosa.

Consigliere Michele Giugliano: sì, ma questo è un pensiero tecnico, poi è il Consiglio Comunale che è sovrano.

Il Presidente: infatti, se poi dobbiamo mettere a votazione le proposte che sono venute, le mettiamo a votazione. La parola al sindaco che l'ha chiesta.

Il Sindaco: io faccio un intervento. In realtà le due esigenze rappresentate sia dall'ufficio, dall'assessore che dai consiglieri sono reali. E' chiaro, se noi mettiamo la proroga fino al 30 giugno state certi che fino al 29 giugno non paga quasi nessuno, mentre noi abbiamo esigenza di incassare. Però che cosa è successo con questo regolamento? Questo regolamento è fatto in modo che se la proroga non la fa il Consiglio Comunale non la può fare nessuno perché i termini sono perentori a pena decadenza, perché in condizioni normali queste proroghe le può fare anche il responsabile del procedimento, le può fare anche il sindaco. Poi c'è la questione dei costi di costruzione, questi benedetti costi di costruzione che è una storia vecchia di quasi 20 anni fa, in cui l'ultimo che è stato citato risale, sì e no, al '92-93, parecchie persone veramente non lo sanno; quel manifesto che è stato affisso probabilmente non lo sa quasi nessuno né tanto meno i tecnici sono interessati a dire ai loro clienti, o ex clienti, pagate. In realtà noi facemmo uno sforzo e abbiamo avuto ragione da parte del Ministero delle Finanze che i costi di costruzione si possono sanare, però se i cittadini non pagano quello che devono pagare, noi dopo saremo costretti di fatto ad aprire di nuovo il contenzioso giudiziario, noi saremo obbligati perché è una situazione che sta davanti alla Corte dei Conti, saremo obbligati ad agire contro i cittadini che non hanno pagato con ricorsi al TAR, con ricorsi alla commissione tributaria, con un contenzioso per quanto riguarda il Comune dai costi incredibili perché voi sapete quanto può costare una causa al TAR, non dei risultati ancora più incredibili perché su questa materia si sono viste di tutti i colori. Io consiglierei di usare questo sistema: di approvare la delibera così com'è e fissare il termine al 30 aprile, ma di dare facoltà al sindaco o al responsabile del servizio che qual ora esigenze tecniche gravi lo consentano, di fare ulteriore proroga. La proroga generalmente non è superiore al tempo in cui è stato dato. In effetti non si può dare una proroga più di 60 giorni. Credo che con questo sistema noi votiamo la proposta con la postilla che se esigenze particolari, gravi lo consentano, il sindaco può autorizzare un'ulteriore proroga. Possiamo fare anche alla Giunta se volete, così eviteremo di tornare un'altra volta nel Consiglio Comunale a discutere queste proroghe, perché oggi siamo al 30 marzo, stiamo a discutere di una proroga che comincia dopodomani e per questo motivo diceva il Presidente abbiamo dovuto fare questo Consiglio Comunale d'urgenza.

Il Presidente: la parola al consigliere Miranda Raffaele.

Consigliere Raffaele Miranda: io credo che la delibera così proposta dal sindaco si possa accettare, per cui vorrei invitare il consigliere Giugliano Attilio - se lo ritiene - di ritirare questo suo termine del 30 giugno. Grazie.

Il Presidente: la parola al consigliere Vastola.

Consigliere Vincenzo Vastola: io penso che un'altra volta state su una strada sbagliata. Non sono voluto mai intervenire per quanto riguarda la materia del condono ed anche stasera non volevo intervenire, però giusto per chiarire, per darvi delle dritte, perché noi facciamo i consiglieri comunali e dobbiamo essere anche in questi casi propositivi, dire che questo condono è un condono legato al condono nazionale. Allora siccome questo condono è legato al condono nazionale se il condono nazionale è stato prorogato al 30 aprile, al 16 aprile per effettuare i pagamenti e al 30 per farlo in via telematica, questo solo per gli altri tributi, il Comune di Poggiomarino non può fare altro che approvare questa proroga fino al 30 aprile di quest'anno. Quindi questa è una precisazione che dovevo fare; quindi il diletterismo su queste materie non lo voglio sentire. Poi se devo intervenire pure nel merito, devo fare un'altra distinzione caro sindaco e carissimi consiglieri comunali, per quanto attiene all'imposta comunale, all'ICI, alla TARSU, all'ICIAP, questo è palese che sono entrate proprie del Comune e la legge ha disciplinato che i Comuni potevano aderire al condono per questa tipologia di tributi. Mentre per quanto riguarda il costo di costruzione il Comune ha fatto tutto - questa è la prima volta che lo dico - di testa propria, il Comune intendo gli amministratori di questo Comune. Il costo di

costruzione è una vicenda annosa, è una vicenda brutta su tutti gli aspetti, però è una vicenda chiara. La Corte dei Conti nel 1994, o giù di lì, visto che il Comune di Poggiomarino non aveva incassato una lira per i costi di costruzione e quindi non aveva adottato le tabelle che già dall'85 le Regioni e la Regione Campania aveva approvato, da quel momento, dall'85 al '93 non si era attivato il Comune, la struttura per recuperare alcunché. Allora la Corte dei Conti con una lettera chiara indirizzata non ad un sindaco ma un segretario generale diceva queste cose, diceva al segretario di sapere quale era il danno erariale che il comune di Poggiomarino aveva recato alle casse dello Stato, ai conti pubblici, quindi l'importo totale dei costi di costruzione; voleva sapere chi erano gli amministratori responsabili di questo fatto e voleva una lista di carico, in più imponeva al Comune di attivarsi velocemente nel recupero di queste somme. Il buon segretario comunale di quell'epoca fece tutte queste cose, nominò anche un ingegnere per fare la lista di carico e il carico era circa di 4 miliardi e mezzo. Di questi 4 miliardi e mezzo - penso che lo sapete un po' tutti quanti - una buona parte, quindi non diciamo delle bugie, delle inesattezze, una buona parte che è intorno al 70 % è stata recuperata. I cittadini fessi - questo tra virgolette, perché io ho molta stima dei cittadini - che hanno pagato l'imposta, la sanzione, gli interessi, gli Avvocati, quali là sono fessi; adesso il Comune di sua iniziativa, nessuno glielo aveva chiesto, che cosa fa di quest'altro miliardo di lire, che sono circa 10-20 ditte grosse? Fa un condono! Fa un condono in barba ai più elementari diritti dei cittadini dicendo: "pagate, così togliamo tutto il contenzioso da mezzo" e gli Avvocati chi li paga, signor sindaco, quando abbiamo tolto il contenzioso da mezzo? Forse il Comune? Non lo so. "Pagate solo la quota capitale", tanto i fessi che avevano poi quella piccola casa, che dovevano pagare 3-4 milioni da quei 3 milioni sono arrivati a circa 10-12 milioni. Conosco un cittadino che ha pagato 12 milioni di costi di costruzione e 13 milioni tra sanzioni, interessi ed avvocati. Questa è una cosa che quest'amministrazione ha voluto fare da sola, nessun condono nazionale aveva imposto al Comune di Poggiomarino di reperire i costi di costruzione, nessun condono nazionale aveva imposto: prendiamo i costi di costruzione! Il Comune di Poggiomarino ha voluto scegliere questa strada! Perché nessun condono nazionale voleva che il Comune di Poggiomarino aderisse, mettesse nel condono anche i costi di costruzione? Perché i condoni si fanno per andare a trovare gli evasori, per andare a trovare le persone e dire: "se tu mi paghi io non ti vengo a controllare", invece noi no! Come dicevo prima, noi sappiamo chi erano gli evasori, abbiamo dato mandato alla tesoreria di nominare gli Avvocati e li abbiamo perseguiti anche con gli Avvocati, cosa che io non ho mai accettato. Quindi avevamo ben chiaro chi era l'evasore, qual era l'importo da pagare e molti di loro stanno ancora con il contenzioso no a livello di tributario ma a livello di giudice ordinario. Quindi sapevamo tutte queste cose, potevamo perseguirli per altre strade, si è voluto gettare la spugna per garantire non so a chi o che cosa. Allora questa è la distinzione che io voglio fare questa sera, non sono mai entrato in quest'argomento, stasera ci entro perché ho delle enormi perplessità, vada bene per chi non ha potuto pagare l'immondizia, chi non ha potuto pagare l'ICI, chi non ha potuto pagare l'ICIAP, perché è contemplato da una legge, la 289 nazionale, ma ho tante e forti perplessità per quanto riguarda i costi di costruzione. Quel parere chiesto all'esperto del Ministero, caro sindaco, io l'ho letto sia nella partenza che nella risposta, quindi sia nella richiesta di sapere come un Comune si doveva atteggiare sia quello che ha detto l'esperto. E' partita la domanda dicendo: "i costi di costruzione rientrano nella possibilità per fare il condono?" "Certamente" risponde l'esperto che non sa tutta questa storia che io stasera vi ho raccontato e penso che lo dovevate sapere un po' tutti quanti voi. L'esperto diceva: "visto che i costi di costruzione sono entrate proprie del Comune e visto che il condono per l'autonomia degli Enti Locali è stato fatto anche per i tributi entrate proprie del Comune, a similitudine quell'entrata ad un'entrata propria, pertanto potete fare il condono". Questo ha detto l'esperto, altre cose non ha detto. Pertanto se domani mattina, per quanto riguarda il condono dei costi di costruzione, io non mi meraviglierei se qualche cittadino instaurasse con il Comune o con gli organi predisposti a dare giustizia, non mi meraviglierei che un cittadino di Poggiomarino vorrebbe sapere perché lui 3-4 anni fa ha dovuto pagare per un costo di costruzione 3 volte tanto ed oggi chi non ha pagato viene premiato pagando non solo nemmeno gli interessi, nemmeno le sanzioni, ma solo la sorta capitale. Questa era la mia perplessità di questa cosa e penso che ho fatto bene a ricordarlo un pochino a tutti quanti. Grazie.

Il Presidente: la parola al consigliere Attilio Giugliano.

Consigliere Attilio Giugliano: volevo chiarire bene sulla situazione, siccome il consigliere Vastola ha detto la 289/2002. Art. 13: "a discrezione dei Comuni lo possono fare per tutto il 2004". Per quanto riguarda l'IRPEF scade il 16 di aprile e c'è stata una proroga di 1 mese. Solo questo! I Comuni avevano la facoltà di farlo o non farlo per tutti i tributi comunali.

Il Presidente: il consigliere Attilio aveva fatto una proposta, il sindaco ne aveva fatta un'altra. Ripeto un attimo quella del sindaco: di approvare la delibera così com'era anche alla luce di quanto aveva detto il consigliere Vastola, però nello stesso momento potevamo delegare la Giunta comunale laddove sia una nuova norma nazionale o altre esigenze lo richiedessero, di poter fare un'ulteriore proroga anche dopo il 30 aprile. Va bene per lei questa, consigliere Giugliano Attilio o vuole mettere a votazione anche la sua proposta?

Consigliere Attilio Giugliano: mettiamo a votazione la mia proposta.

Il Sindaco: la proposta che credo di aver fatto, integrando la proposta del consigliere Giugliano Attilio, perché c'era un parere fortemente contrario dell'ufficio a dare proroga eccessivamente lunghe, invece in questo sistema noi garantiamo l'una e l'altra, anche la possibilità di dare ulteriore proroghe che però deve essere giustificate da fatti gravi, o da normative di natura nazionale o da gravi carenze organizzative. Io volevo dire che la logica del condono è quella di raccogliere i soldi, qua chiaramente non è che chi non ha pagato l'ICI è un benemerito, qui si dà la possibilità al cittadino di pagare delle pendenze e soprattutto all'ente di incassare, perché il problema per cui si fa il condono è quello di incassare. Nel caso specifico del costo di costruzione a Poggiomarino noi ci siamo accorti che non lo sa quasi nessuno e prevediamo di fare una lettera scritta a tutti quelli che non hanno pagato per avvisare che ci sta questa possibilità. Peraltro vorrei dire una cosa: è vero che ci sono cittadini che hanno dovuto pagare l'Avvocato, hanno dovuto pagare anche gli interessi, però tutta questa storia del costo di costruzione è una storia di una grandissima ingiustizia, perché i cittadini sono stati costretti a pagare more, interessi etc. etc. ma non per colpa loro perché non volevano pagare o non hanno pagato ma per colpa di carenze dell'ente e noi abbiamo il dovere di sanare, abbiamo avuto questa possibilità con il condono nazionale, abbiamo avuto la possibilità di poter offrire questa possibilità ai cittadini, mi sembra un poco brutto non poterne approfittare per due motivi: 1) perché garantiamo finalmente a qualcuno di poter pagare; 2) perché potremmo incassare, abbiamo fatto un calcolo, teoricamente almeno mezzo miliardo. Però se non c'è un'efficace azione di informativa e tutto questo sforzo che ha fatto il Consiglio Comunale, tutte queste proroghe sono veramente vane, anche perché - vi ripeto - se non pagano questi cittadini e io invito tutti quanti a dirlo a chi conosce qualcuno che non ha pagato il costo di costruzione, noi saremo costretti veramente a mettere un'altra volta in mano agli Avvocati e a perseguirli fino alla fine, perché non è interrotto il termine di prescrizione. Questo sia ben chiaro! E a quel punto poi scattano veramente interessi, sanzioni e spese!

Il Presidente: consigliere Attilio, va bene la proposta del sindaco? Allora la proposta che adesso andiamo a votare è: "la proroga a termine ed effetti delibera consiliare N. 10 del 29/1/2004 avente ad oggetto modifica alla delibera del Consiglio Comunale N. 20 del 25/7/2003 avente ad oggetto definizione agevolata dei tributi locali Art. 13 della legge 289/2002. Approvazione regolamento". Con questa proposta si chiedeva di prorogare i termini fino al 30/4/2004, bisogna aggiungere che abbiamo facoltà alla Giunta comunale laddove ci sono altre esigenze sia normative nazionali o altre esigenze di tipo contingente, di poter - la Giunta stessa - fare ulteriore proroga senza che la delibera ritorni in Consiglio Comunale. Va bene? Votiamo per appello nominale.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	astenuto	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	astenuto	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	assente	
8) Giugliano Attilio	Vota:	SI
9) Giugliano Giuseppe	astenuto	
10)Giugliano Michele	Vota:	SI
11)Lettieri Gennaro	assente	
12)Mancuso Armando	Vota:	SI
13)Massa Carmine	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI

16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	astenuto	
18)Saporito Raffaele	astenuto	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	astenuto	

Il Presidente: con 13 sì, 6 astenuti e 2 assenti, viene votata la proposta di delibera così come integrata. Votiamo anche per l'immediata esecutività sempre per appello nominale.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	astenuto	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	astenuto	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	assente	
8) Giugliano Attilio	Vota:	SI
9) Giugliano Giuseppe	astenuto	
10)Giugliano Michele	Vota:	SI
11)Lettieri Gennaro	assente	
12)Mancuso Armando	Vota:	SI
13)Massa Carmine	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	astenuto	
18)Saporito Raffaele	astenuto	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	astenuto	

Il Presidente: con 13 voti favorevoli e 6 astenuti viene votata anche l'immediata esecutività.

Continua il Presidente: passiamo al terzo punto dell'ordine del giorno che riguarda la "gestione associata del servizio di nettezza urbana con il Comune di San Gennaro Vesuviano. Presa d'atto dell'ordinanza del commissario straordinario N. 9 del 06/02/2004 istituzione del soggetto unico di cooperazione. Modifica e integrazione convenzione reperto N. 12 del 18/4/2003". Passo la parola all'assessore Saporito per all'illustrazione della proposta di delibera.

Assessore Saporito: questa è una delibera di modifica e integrazione della convenzione approvata il 18/4/2003. In data 6 febbraio 2004 il commissario di governo ha adottato l'ordinanza N. 9 dove è stato consentito al Comune di Poggiomarino e al Comune di San Gennaro Vesuviano di fare il soggetto di cooperazione e di intervenire sul territorio come un'unica entità. In data 17/2/2004 si sono riuniti il sindaco del Comune di Poggiomarino, il Presidente della commissione straordinaria del Comune di San Gennaro Vesuviano e hanno sottoscritto il verbale che è stato allegato alla delibera. In tale incontro si è evidenziata altresì la necessità di modificare la convenzione in essere quanto mancante di alcuni passaggi indispensabili per la buona prosecuzione del rapporto convenzionale tra i Comuni. Di questo io pubblicamente desidero ringraziare la dott.ssa segretaria comunale Cucca per l'opera prestata alla modifica di questa convenzione. Le modifiche di seguito trascritte sono finalizzate a rendere il servizio stabile e funzionale, attraverso una migliore organizzazione dell'ufficio Comune e un raccordo tra le amministrazioni interessate, rendendo attuabile attraverso la previsione della conferenza dei sindaci la funzione di indirizzo e controllo politico sulla gestione del servizio. Queste sono state le motivazioni per cui si sono apportate le modifiche nella convenzione tra il Comune di Poggiomarino e il Comune di San Gennaro Vesuviano. Nella pandetta vi è la delibera della commissione straordinaria di San Gennaro Vesuviano, dove lo stesso ha preso atto delle modifiche della convenzione e la convenzione di partenza che era stata stipulata il 18/4/2003 con repertorio N. 12 tra il Comune di San Gennaro Vesuviano e il Comune di Poggiomarino. Prego di mettere ai voti questa delibera.

Consigliere Vincenzo Battaglia: con il Comune vicino volevo fare una precisazione, cioè questa convenzione è stata fatta chiaramente per dare la possibilità all'amministrazione di avere un maggior controllo e chiaramente di fare una gara d'appalto i due Comuni ed avere chiaramente un minor importo da pagare per quanto riguarda la nostra cittadinanza. E a quanto io faccio chiaramente una precisazione e suggerisco all'assessore Saporito e all'assessore dall'altro lato o agli organi competenti del Comune di Poggiomarino o agli organi competenti del Comune di cui noi siamo convenzionati, è vero che noi andiamo ad un maggior controllo e ad un risparmio, però il problema è questo: nel momento in cui noi partiamo con una base d'asta quella attuale, non è riferente a quella del 2001 perché se i conti mi tornano bene, il 2001 il Comune di Poggiomarino, la cittadinanza tutta, pagava circa il 30-35 % in quello che è oggi. Pertanto ritengo che la base d'asta relativamente a quello che è il servizio della TARSU è preferibile dare delle indicazioni relativamente a quella che era la spesa di tutto il Comune il 2001, non di quella relativa al 2004, che sappiamo benissimo a quanto è arrivata. Questo volevo precisare. Grazie.

Il Presidente: la parola al consigliere Saporito Raffaele.

Consigliere Raffaele Saporito: io volevo gentilmente essere illustrato dall'assessore Saporito la convenzione fatta tra il Comune di Poggiomarino e il Comune di San Gennaro quali sono - se me li può illustrare - i vantaggi sotto tutti i punti di vista, anche quelli occupazionali. Cioè dalla A alla Z se mi può fare all'illustrazione così capisco meglio. Grazie.

Il Presidente: prego, assessore.

Assessore Saporito: io l'ho detto in generale. Le modifiche che sono state apportate alla convenzione sono finalizzate a rendere più stabile e duraturo il servizio e una migliore organizzazione dell'ufficio Comune di costituzione per l'espletamento del servizio NU tra i due Comuni. Per quanto riguarda tutto l'aspetto riguardante il capitolato d'appalto è una questione che viene affrontata dopo che eventualmente è stata effettuato il piano integrato dei residui solidi urbani, che è un corso di elaborazione tra il Comune di San Gennaro Vesuviano e il Comune di Poggiomarino. Quello che verrà fuori dallo studio del piano integrato di riciclo dei residui solidi urbani è quello che rappresenterà la base per la preparazione e del regolamento per l'effettuazione del servizio della raccolta differenziata e in questo sicuramente l'abbiamo già detto e lo ribadiamo. Noi in questo progetto intendiamo per una buona volta risolvere i problemi del servizio della NU,

in quanto all'interno di questo oltre al servizio della raccolta differenziata è importante non solo il servizio della raccolta differenziata ma la raccolta dei residui solidi urbani ed inoltre l'affidamento all'esterno con gara del servizio dello spazzamento, che in questi ultimi tempi è fatto dal Comune e poiché come più volte vi abbiamo sottoposto il numero del personale è carente per assicurare uno spazzamento su tutti e 13 i chilometri del territorio; quindi verrà preso in considerazione in questo progetto quello che in questo momento abbiamo riferito, però quello che vi voglio portare all'attenzione è che una volta fatto il progetto integrato, è la base per la costituzione, la realizzazione di un capitolato speciale d'appalto da essere poi messo a gara. Noi abbiamo avuto con l'ordinanza N. 9 la possibilità di formare tra San Gennaro Vesuviano e Poggiomarino un soggetto di cooperazione anche in deroga al numero di abitanti ed è una situazione che voglio portare all'attenzione. In questo momento io ho saputo che oggi la "Leucopetra" ha inviato la lettera di licenziamento agli operai della ditta. La società Leucopetra è quella che gestisce la raccolta differenziata, visto che alla scadenza del 14 aprile, come prevista dall'ordinanza N. 28 del commissariato straordinario, che non dà il nulla osta a continuare alle aziende che hanno in servizio la raccolta e non è soltanto la Leucopetra, Pomigliano Ambiente, tutte le società a partecipazione pubblica. Allora dobbiamo cercare di intervenire con il commissariato per cercare di avere ancora il nulla osta nelle more dell'effettuazione dell'espletamento della gara, perché in questo momento potremmo restare con il disservizio sul territorio che il 14 finisce l'ordinanza e non c'è più la possibilità di continuare il servizio.

Il Presidente: prego consigliere.

Consigliere Raffaele Saporito: forse non sarò stato chiaro, nella fotografia che voi avete fatto di quello che accadrà in futuro di quest'operazione, io ripeto la domanda, forse non mi sono spiegato bene: quali sono i vantaggi, se me li può illustrare, perché io devo capire che vantaggi, visto che la spazzatura che si paga oggi a Poggiomarino è una cosa veramente eccessiva - io sto parlando per i costi - io volevo capire quali sono i vantaggi e se mi porteranno in futuro con questo accorpamento con San Gennaro Vesuviano degli abbassamento a quelli che sono i costi della nettezza urbana a Poggiomarino.

Assessore Saporito: noi sappiamo che quando è stato fatto l'affidamento del servizio da parte del commissariato alla società Leucopetra è stata fatta senza gara d'appalto, quindi è stata, io non dico un'imposizione, ma vista l'emergenza rifiuti, è stata data alla società Leucopetra l'affidamento. Io penso che con l'espletamento del servizio a gara d'appalto sicuramente ci deve essere un ribasso per quanto riguarda i costi della nettezza urbana, però tenete presente che noi adesso andiamo a inserire un altro servizio che in questo momento è fatto dal Comune e non è previsto fatto all'esterno ed è il servizio dello spazzamento. Noi sicuramente sapremo prima di mettere a gara nella redazione del capitolato speciale d'appalto quanto è la cifra che serve per il costo del servizio. Ripeto, non solo la raccolta differenziata, la raccolta e lo spazzamento. Poi c'è un'altra cosa che dal 2005 si passa da tassa a tariffa e quindi vi è ancora un ulteriore studio che è stato già incominciato dall'ufficio Ragioneria, per cercare di capire come è possibile adeguare al passaggio tassa - tariffa e sapere quanto è il costo del servizio. Faccio l'esempio: nel costo da tassa a tariffa, la spazzatura si paga a peso pro capite. Voi sicuramente sentite gli organi di informazione, i giornali, avete girato, questo è un periodo di emergenza della NU, noi ringraziamo Iddio che per quanto riguarda l'emergenza ne abbiamo risentito un po' di meno rispetto agli altri Comuni del circondario. Nella situazione che noi prevediamo è che mentre dal calcolo effettuato Napoli scarica circa 2 chilogrammi di residui solidi urbani per abitante, Poggiomarino scarica 0,55 chilogrammi per abitanti; mentre Napoli non fa la raccolta differenziata o fa la raccolta differenziata con cifre da prefisso telefonico, Poggiomarino ha una raccolta differenziata che va al 46-47 % Il problema è che quando si passa a tariffa non si paga più a metro quadrato secondo l'abitazione ma si paga a conferimento della quantità della NU. Naturalmente chi più produce materiali di risulta più paga.

Il Presidente: la parola al consigliere Battaglia.

Consigliere Vincenzo Battaglia: ma il mio intervento era chiaro che non andiamo ad un aumento ma dobbiamo partire da altri tipi di costi e non quelli attuali?

Assessore Saporito: la tua preoccupazione è legittima ed è la preoccupazione non solo mia ma del sindaco e di tutta l'amministrazione perché dall'analisi che viene effettuata - e vi è uno studio che si sta effettuando - noi non possiamo sapere effettivamente quante unità di persone occorrono per fare questo servizio, viene

fuori una cifra dovuta alla realizzazione di un progetto; poi questa cifra che viene fuori dalla realizzazione di questo progetto verrà messa a base d'asta, con il ribasso che viene dalla gara che viene effettuata facendo il calcolo pro capite per cittadino viene fuori il costo della NU. Io su questo volevo portare all'attenzione del Consiglio Comunale un'altra questione, voi lo sapete ed il sindaco l'ha anticipata, in questi giorni e fino ad andare al 31 maggio che è la data ultima dell'approvazione del bilancio, ci sono tutti i Comuni che stanno attorno al nostro Comune che hanno già previsto nel bilancio di previsione l'aumento della tassa della NU. Tenete presente che a partire da Striano ad andare a finire a San Gennaro Vesuviano...

Consigliere Vincenzo Battaglia: in che misura, assessore?

Assessore Saporito: Striano è dell'ordine del 25 %, San Gennaro Vesuviano si parla dell'ordine del 38 %, non c'è un Comune che non ha aumentato la tassa nel bilancio. Noi quest'anno per il fatto che la raccolta differenziata ci ha portato un risparmio di 550 milioni delle vecchie lire e abbiamo avuto un costo contenuto, nelle previsioni del bilancio che noi andremo a fare non vi è l'aumento della tassa sulla NU, le tariffe sono rimaste uguali a quelle dell'anno scorso, non solo per quanto riguarda la tassa della NU ma per quanto riguarda tutti gli altri tributi al Comune.

Il Presidente: la parola al consigliere Nappo.

Consigliere Vincenzo Nappo: visto che l'assessore ha parlato in termini di percentuale mi sembra molto ben informato sulla situazione dei Comuni vicini, allora se lei mi dice in termini percentuali, uno può aumentare del cento per cento una tariffa di 2 diventa 4 o una tariffa di 40 e diventa 80. Allora vorrei sapere prima dell'aumento e con tutto l'aumento rispetto a Poggiomarino in assoluto questi termini questi Comuni quanto pagano? Non in termini percentuali.

Assessore Saporito: tranne Striano tutti gli altri Comuni pagano più di 1,5 euro che paghiamo noi. Noi per civile abitazione paghiamo 1,5 euro a metro quadrato, mentre tutti gli altri Comuni pagano superiore a 1,5. Striano poiché aveva ancora la gestione comunale, cioè aveva ancora i dipendenti propri, aveva una tassa inferiore a 1,5 che con questo aumento arriva a questa tariffa non facendo la raccolta differenziata, però tenete presente che la raccolta differenziata fino a che non va a regime è un costo maggiore a sostegno dei Comuni, però questo significa prevenire e preservare maggiormente l'ambiente e la vivibilità del nostro territorio.

Il Presidente: la parola al consigliere Vastola Vincenzo.

Consigliere Vincenzo Vastola: io voglio intervenire perché oggi ho avuto una lettera del sindaco, puntualmente mi ha informato per quanto riguarda la Leucopetra. Questa lettera, diceva il sindaco, che questa ditta chiedeva ancora degli importi maggiori rispetto a quello che prende adesso; stasera apprendo ancora che questa ditta ha preparato il licenziamento per tutti i dipendenti e dall'assessore voglio conforto su questo, cioè la ditta ha preparato un licenziamento per tutti i dipendenti di Poggiomarino?

Assessore Saporito: sì.

Consigliere Vincenzo Vastola: allora qui c'è bisogno di muoversi.

Assessore Saporito: ma infatti già l'abbiamo fatto e domani chiediamo un incontro urgente...

Il Presidente: assessore, facciamo finire il discorso al consigliere Vastola.

Consigliere Vincenzo Vastola: effettivamente è un comportamento squallido quello di questa ditta che sta operando qui a Poggiomarino. Questa ditta è stata imposta, lo sappiamo tutti quanti! E' stata imposta a questo Comune dall'emergenza di 2 anni fa, è stata imposta dal commissario Bassolino e dal delegato suo Facchi, commissario di governo Giulio Facchi, che per ragioni politiche si sono dimessi alcuni giorni fa. Questa ditta, dovete sapere un po' tutti quanti amici consiglieri, sicuramente - e qui l'assessore ci può dare conforto - avrà stipulato dei contratti con i lavoratori socialmente utili, perché erano tutti lavoratori socialmente utili questi che ha preso questa ditta, è vero assessore?

Assessore Saporito: no.

Consigliere Vincenzo Vastola: voglio capire quanti lavoratori socialmente utili ha preso questa ditta.

Assessore Saporito: i lavoratori socialmente utili che stavano al Comune sono passati tutti quanti in carico alla Leucopetra, tutti quelli che noi avevamo come lavoratori socialmente utili.

Consigliere Vincenzo Vastola: allora dicevo bene!

Assessore Saporito: a questi sono stati aggiunti 6 unità da parte della Cosmarina per ridurre il costo all'inizio quando è stato fatto l'affidamento.

Consigliere Vincenzo Vastola: questa è una storia che ho vissuto in prima persona. I 17 lavoratori di Poggiomarino, lavoratori socialmente utili, questa ditta - dovete sapere - approfittando di una legge dello Stato che chiunque prendeva lavoratori socialmente utili alle proprie dipendenze per 3 anni - o giù di lì - lo Stato dava qualcosa come 1 milione e mezzo al mese. E' vergognoso e squallido e io chiedo che il Comune e il sindaco si faccia sentire da chi di dovere, che una ditta venga a Poggiomarino, prenda un servizio al doppio di quello che ci costava il giorno prima, assume 17 dipendenti, sventolando che aveva assunto queste persone, si prende i contributi dello Stato per queste persone ed appena arriva il momento che quest'amministrazione non ce la fa più, questo paese non ce la fa più, questa gente non ce la fa più, perché assessore è inutile che ogni volta mi dice 46, 45, 44, 43, pare che stiamo giocando al lotto, qua i risultati stanno sotto agli occhi di tutti quanti! Cioè ci sono zone del paese dove non in questo periodo di emergenza ma puntualmente ogni 15-16 giorni, anche per inerzia di questa ditta che non sa fare bene il proprio lavoro - secondo me - si trovano cumuli dappertutto! Allora se questa ratifica della delibera della Giunta che ha fatto noi dobbiamo farla questa sera, anche se avrei sperato che queste cose passassero anche per le commissioni competenti affinché si sviluppasse un'idea, un pensiero diverso, quest'amministrazione deve fare di tutto per arrivare a gara, di tutto perché non se ne può più. Assessore, è inutile dire: "noi siamo il paese al 45 %", perché le posso dire una cosa che io quando sono stato da Facchi insieme alla ditta, insieme al qualcun altro amico di Poggiomarino, si diceva addirittura che se si arrivava a questa cifra il Comune doveva risparmiare rispetto a quello che pagava quando si faceva la raccolta differenziata. Lei mi dice solo che non sono nemmeno 550, saranno circa 300-400 milioni, allora se io arrivo a 50 % e quindi produco benissimo la plastica, benissimo gli altri rifiuti, io dovrei avere un risparmio molto più grosso, invece non si vede! Quindi il mio è solo uno sfogo, è solo una protesta, è solo uno stato d'animo affinché queste aziende politiche vengano in momenti particolari ad approfittare di un territorio, di gente, portando il costo della TARSU da 2 miliardi e 200 a 3 miliardi e 500 milioni da un giorno all'altro ed oggi come si arriva a pensare qualcosa di diverso? Dice: "arrivederci e grazie, vi salutiamo, vi abbiamo trovato che stavate bene, vi abbiamo rovinato, vi lasciamo nell'immondizia e statevi bene!". Questo noi non lo dobbiamo permettere, non lo possiamo permettere.

Il Presidente: la parola all'assessore.

Assessore Saporito: solo a chiarezza del discorso. La delibera che noi votiamo stasera è soltanto la delibera di convenzione del maggiore controllo, l'ufficio Comune, il Collegio dei Sindaci; abbiamo cambiato soltanto la convenzione per una maggiore sicurezza di stabilità e di durata con il Comune partner che ha partecipato al soggetto di cooperazione che questa convenzione precedente era stata fatta dalla commissione straordinaria di Poggiomarino e la commissione straordinaria. L'altro aspetto che è stato affrontato anche dal consigliere Vastola, voglio portare solo all'attenzione che i lavoratori socialmente utili che stavano a Poggiomarino e che era il nodo portante della raccolta a Poggiomarino fino al 2001 non l'ha pagato il Comune di Poggiomarino; se il costo del servizio della NU era vantaggioso e era in quelle condizioni è perché il personale lo pagava con la mobilità. Allora a questo punto qua quando tu fai l'affidamento del servizio oltre a quello che tu devi fare, devi metterci anche il costo del personale, anzi tu hai ragione, devi sapere che a luglio di quest'anno scadono i vantaggi economici che sono stati attribuiti al fatto che comunque venissero inquadrati il personale da lavoratore in mobilità socialmente utile al lavoratore dell'azienda Leucopetra. Noi sicuramente presteremo attenzione su queste cose e sicuramente vi manterremo informati su tutto quello che è la vicenda di questo. Ci sono state tante interrogazioni che il servizio non funzionava, che il paese era sporco, tutta una serie di cose, in questo momento chi ha girato e visto gli altri Comuni intorno a

voi, ci fosse stato qualcuno che avesse detto, non ha me ma al sindaco e a questa amministrazione: "io vi devo fare i complimenti perché avete fatto la scelta della raccolta differenziata". Se voi vedete gli organi di stampa non c'è una sola associazione o un solo sindaco che non parla adesso di raccolta differenziata. Tenete presente che i rifiuti che stanno in Germania vengono pagati a 240 lire al chilo!

Il Presidente: la parola al consigliere Vincenzo Nappo che l'aveva chiesta.

Consigliere Vincenzo Nappo: caro assessore, i complimenti possono servire a stimolare la vanagloria di qualcuno, diciamo che ci sia qualcuno che sta peggio di noi si può consolare fino ad un certo punto. Certo Poggiomarino non è il paese ideale, lei lo gira, io lo giro, basta andare a Flocco o da altre parti, ci sono cumuli di immondizia enormi. Dire che altri sono sommersi dall'immondizia mentre noi ci riusciamo a nuotare dentro mi sembra una cosa che non è che sia degna di soddisfazione. Ma lo spirito del mio intervento era diverso, io volevo fare una proposta a questo Consiglio Comunale, di votare una mozione in cui il Consiglio Comunale chiede ufficialmente al governatore Bassolino, in quanto ultimo responsabile della nomina di Facchi e quindi indirettamente anche dell'affidamento del servizio alla Leucopetra, di quali provvedimenti intenda prendere per tutelare il posto di lavoro di questi lavoratori che sono stati preavvisati in modo così indegno come giustamente ha già detto l'amico e collega Vincenzo Vastola. Quindi preferirei avere un po' di attenzione, magari dopo gliela rilegge il Presidente, visto che se facciamo l'appello forse non c'è nemmeno il numero legale. Questa è una prima proposta che mi sento di fare in modo costruttivo onde anche spezzare un po' la tensione che ha visto protagonisti diversi consiglieri questa sera. La seconda proposta era di inviare questo punto, di rinviarlo perché a 8 mesi, quasi a 1 anno dalle ultime elezioni sembra finalmente che si sia fatta un po' di chiarezza, anzi sembrava che si fosse fatta un po' di chiarezza, almeno per quanto riguarda la grossa divisione tra chi sta tra i banchi della maggioranza e chi sta nei banchi dell'opposizione. Se questo è vero, fermo restando che la maggioranza a quanto è dato di vedere deve ancora chiarire diversi punti al suo interno, detto questo dobbiamo prendere atto che finalmente si sono rifatte le commissioni consiliari - dopo diverso tempo - visto che finalmente anche questa maggioranza per una volta ha preso atto forse non potendone proprio fare a meno, che le minoranze non erano rappresentate in queste commissioni. Allora ci chiedete di votare una cosa, certo è vero che noi abbiamo potuto vedere le carte al Comune, è vero che è stato proposto dalle commissioni straordinarie che lo concordato insieme e tutto quanto voi dite, però mi sembra che per un atto così importante, una convenzione tra due Comuni per i quali peraltro non c'è nemmeno il dato del confine stretto tra loro, Poggiomarino e San Gennaro non sono nemmeno Comuni confinanti, allora io direi - se la proposta può essere messa ai voti - di rinviare questo punto e di aspettare il parere che noi sappiamo non essere vincolante ma certamente costruttivo e portatore eventualmente di idee, di contributi sicuramente apprezzabili, il contributo delle commissioni sia Bilancio e sia della commissione Lavori Pubblici.

Assessore Saporito: qui non c'è impegno di spesa!

Il Presidente: assessore, faccia finire giustamente il consigliere.

Consigliere Vincenzo Nappo: questa è la mia proposta, ad abundantiam assessore. Penso che dopo 8-9 mesi in cui le minoranze sono state calpestate più volte - e non voglio adesso riaccendere una polemica, mi creda non voglio accendere nessuna polemica - credo che per un corretto funzionamento dell'istituzione noi stiamo ratificando una delibera di convenzione con un Comune che deve durare - credo - diversi anni e se la cosa va bene potrebbe durare 30 anni, 50 anni o anche di più. Allora perché non far funzionare, da adesso ricominciare a fare un percorso istituzionale corretto, per cui si fa una proposta si va al vaglio delle commissioni, con il parere delle commissioni, con il parere dei capi settore arriva al Consiglio Comunale? Queste sono le mie due proposte, se è possibile chiedo di metterle ai voti, in modo da avere le espressioni chiare di ogni consigliere comunale di come la penso su questi due punti particolari. Le riformulo per la segreteria se non sono state chiare. Chiedo al Consiglio Comunale di votare una mozione per la quale si chiede al governatore Bassolino quali provvedimenti intende prendere per tutelare... segretaria, se è chiara non la ripeto.

Il Segretario Generale:... quale provvedimento intenda prendere per tutelare il posto di lavoro di questi lavoratori che sono stati preavvisati di licenziamento.

Consigliere Vincenzo Nappo: perfetto! Questa è la prima e poi c'è la seconda.

Il Presidente: c'era il consigliere Saporito Raffaele che voleva intervenire.

Consigliere Raffaele Saporito: io volevo dire una cosa all'assessore. Come prima cosa mi associo con quanto ha detto il consigliere Nappo per la mozione e per la richiesta di quali provvedimenti doveva prendere Bassolino nei confronti dei lavoratori; poi aggiungo anche un'altra cosa, apprezzo quello che fa l'assessore Saporito - lo dico pubblicamente perché è veramente una persona che si impegna in certe cose - e volevo aggiungere una cosa al fatto che lei diceva prima. Nell'altro Consiglio Comunale io dissi che senza regole non c'erano sanzioni, quindi visto che si sta prendendo la strada di fare un regolamento tra Poggiomarino e San Gennaro per questa situazione, come avevo detto nell'altro Consiglio - ritirai la mozione se lei si ricorda - prendo atto di quello che si sta facendo, però c'è un particolare, leggendo queste 3 cose tra il Comune di Poggiomarino e San Gennaro, le ho lette e le ho fotocopiate, mi sembra che questo è un impegno che vada per un decennio avanti tra l'uno e l'altro. Quindi se questa verrà posta ai voti io anticipatamente mi asterrò - lo dico prima - con motivazione perché tutto questo che lei mi ha illustrato prima non riesco ancora a farmi capace di che vantaggi può dare a me come cittadino. Poi volevo aggiungere solo una cosa: per il fatto di questa situazione che si è creata, di questi dipendenti che la Leucopetra all'improvviso ha deciso di mettere da parte, l'assessore o il Comune di Poggiomarino può fare qualche cosa - lasciando stare Bassolino - contro la Leucopetra per queste cose che magari avrà arrecato pure dei danni e quindi ci mette fretta pure per prendere dei provvedimenti, dobbiamo fare qualche cosa? Questa è una domanda.

Il Presidente: chi ha chiesto la parola? La parola al consigliere Miranda Raffaele.

Consigliere Raffaele Miranda: mi associo senz'altro alla richiesta che ha fatto il consigliere Nappo per quanto concerne la situazione dei dipendenti e credo che questo Comune debba farsi sentire e oggi già sul Comune c'era una netta posizione da parte di quest'amministrazione nei confronti di questi dipendenti. Per quanto riguarda invece il rinvio io non sono d'accordo e vi spiego anche il perché. Con questo consorzio con il Comune di San Gennaro Vesuviano in realtà noi questo problema dell'immondizia ce lo gestiamo noi. Il Comune per la prima volta ha la possibilità di bandirsi una gara con un capitolato a hoc per noi, quindi gestire in proprio tutto il servizio compreso lo spazzamento. Secondo me questa sicuramente è una grandissima cosa per questo paese. Significa che noi siccome siamo quelli là che facciamo il capitolato e siamo quelli là che poi appalteremo il servizio, noi potremmo stabilire il come e il quando dovrà essere fatto questo servizio. Questo secondo me è molto importante, invece oggi questo servizio ci capita dall'alto. Poi voglio fare un'altra considerazione: se noi non andiamo verso questa direzione quale sarebbe l'altra alternativa? Noi di questa cosa - rispondendo pure al consigliere Nappo - ne abbiamo discusso anche nella conferenza dei capigruppo, dove è venuto fuori che poi in realtà se noi non facciamo questo consorzio con San Gennaro Vesuviano dovremmo entrare in un bacino più grande di noi, dove non lo sappiamo come poi potrebbe andare a finire. Ho concluso.

Il Presidente: c'è qualche altro consigliere che vuole intervenire? La parola al consigliere Vincenzo Nappo.

Consigliere Vincenzo Nappo: nel mio intervento non c'era mica la proposta di rimanere con la Leucopetra? Io prendo atto e do atto alla maggioranza di fare una cosa buona, nel senso di prendere in mano la situazione, di appaltare in prima persona una cosa, non sto dicendo il contrario; sto dicendo di rinviarlo per valutare eventualmente l'apporto delle commissioni consiliari competenti. Questo solo per un contributo di chiarezza.

Il Presidente: la parola al sindaco e poi passiamo alla proposta che ha fatto.

Il Sindaco: per quanto riguarda la proposta del consigliere Vincenzo Nappo di inviare al Presidente Bassolino, di fare tutto il possibile per il reintegro dei lavoratori della Leucopetra penso che non ci siano problemi. Chiedo alla segretaria se è possibile contestualmente in questo Consiglio Comunale inviare un appello. In secondo luogo io vorrei far presente ai consiglieri che noi qui non approviamo nessuna convenzione con il Comune di San Gennaro, una convenzione con il Comune di San Gennaro già c'è, è stata approvata dalla commissione straordinaria di San Gennaro che fu approvata dal commissario di Poggiomarino nei primi mesi del 2003. Qui noi approviamo soltanto delle integrazioni a quella bozza di Statuto della convenzione, integrazioni che sono state a mio parere abbastanza opportune, in quanto si

ribadisce che il Comune di Poggiomarino è il Comune capofila. Devo anche far conoscere che al Comune di San Gennaro Vesuviano c'è una commissione straordinaria per sospetta infiltrazione camorristica; questa integrazione alla convenzione è stata già approvata dal Comune di San Gennaro, quindi dalla commissione straordinaria per i motivi di infiltrazione camorristica, noi di conseguenza dobbiamo approvarlo, un rinvio, un ritardo nell'approvazione di questa integrazione alla convenzione potrebbe sembrare anche sospetto, scusate l'espressione. Terzo luogo: noi ci troviamo adesso in una situazione in cui il Comune di Poggiomarino paga 88 mila euro fisse mensili alla società Leucopetra per fare solo la raccolta differenziata, non so quanto altro ancora paghiamo per la raccolta indifferenziata perché sapete che i rifiuti che non vanno a finire nei bidoni li dobbiamo raccogliere noi, a spese nostre, paghiamo il costo del servizio di nettezza urbana comunale pari a 7 unità, più abbiamo altri automezzi di proprietà comunale. L'appalto che dovrà andarsi a fare indubbiamente dovrà partire da questi costi, ma da questi costi come minimo a scendere, altrimenti non ha senso! D'altra parte facendo un appalto con due Comuni, quindi con un bacino di utenza maggiore è probabile che dovremmo avere un'ulteriore riduzione di questi costi. Noi ci crediamo molto nella riduzione dei costi perché sappiamo che 88 mila euro al mese per quello che fa la Leucopetra sono sicuramente eccessivi. Noi faremo un capitolato d'appalto, cercheremo di studiare bene il capitolato d'appalto, lo faremo conoscere ai consiglieri comunali, credo che dovremo inserire nel capitolato d'appalto, nel regolamento della raccolta differenziata anche delle novità, in che senso? Di dare maggiori possibilità di gestione ai Comuni, perché con la raccolta differenziata c'è un business, il Comune potrebbe avere anche altri introiti. Quindi noi dovremmo studiare anche queste misure. Questo atto è propedeutico a fare quell'appalto, se rinviando ulteriormente, lo ha detto il consigliere Miranda, probabilmente noi non saremo più considerati parte del bacino Poggiomarino - San Gennaro ma potremmo andare in un altro bacino un po' più grande, quindi probabilmente conteremmo poco. Quindi questo è un atto urgente ed essenziale e sarebbe anche - ripeto - oltre modo sospetto ed anche pericoloso non approvarlo al più presto. Io mi impegno come capo dell'amministrazione di informare pedissequamente le commissioni consiliari e i consiglieri dell'andamento dell'appalto, che secondo me un domani noi riusciremo a dare un appalto a una società diversa, noi potremmo sicuramente concordare un impegno di manodopera locale, visto che la raccolta differenziata come intendiamo farla noi soprattutto di porta a porta, ci vuole un notevole apporto di personale. Peggio di come siamo non possiamo andare, possiamo solo migliorare. Quindi io invito i consiglieri a votare questo punto all'ordine del giorno e non a rinviare.

Il Presidente: per quanto riguarda la richiesta di un'eventuale mozione da inviare al governatore Bassolino la segretaria mi ha detto che non è possibile farla in questa seduta, semmai sarà oggetto di discussione della prossima seduta consiliare oppure vi si può dare mandato al sindaco di far presente la cosa al governatore, eventualmente successivamente possiamo fare poi la mozione. Consigliere Nappo, vogliamo votare sulla sua proposta, chiede di votare sulla sua proposta di rinvio? La parola al consigliere Vincenzo Nappo.

Consigliere Vincenzo Nappo: chiedo la parola perché parliamo al registratore e giustamente veniamo verbalizzati, io volevo chiarire la mia posizione, nel senso che non mi sento di accettare nemmeno il sospetto che questa richiesta di rinvio possa essere vista come una cosa... anzi io penso che prendere una settimana - non è che stiamo parlando di un anno - o un mese o 20 giorni di riflessione possa andare solo ad onore dell'amore dell'onestà e della trasparenza, non certamente chi vuole fare qualche cosa di poco chiaro si mette a farlo passare per le commissioni e a farlo passare per ulteriori pareri. Detto questo io credo che sia opportuno passare ai voti su questa proposta, perché voglio sentire se altri consiglieri sono d'accordo o meno.

Il Presidente: chiedo scusa consigliere Nappo, il fatto della mozione l'abbiamo chiarito, cioè lei chiede solo il rinvio di questo punto.

Consigliere Vincenzo Nappo: sulla mozione penso siamo tutti d'accordo.

Il Presidente: la faremo nel successivo Consiglio Comunale.

Consigliere Vincenzo Nappo: io dico il prima possibile, tecnicamente poi sarà la segretaria a dirci.

Il Presidente: il primo Consiglio Comunale utile. La parola al consigliere Battaglia Vincenzo.

Consigliere Vincenzo Battaglia: se fosse possibile, considerato che non conosciamo né i costi né i progetti

né niente, se è possibile farlo passare per le commissioni consiliari.

Il Presidente: quello che verrà successivamente?

Consigliere Vincenzo Battaglia: no, adesso! E chiaramente pregare le commissioni ad un risultato immediato.

Il Presidente: consigliere Battaglia, lei forse prima si era un po' allontanato quando l'assessore Saporito ha detto che al momento non c'era possibilità di individuare i costi del progetto.

Consigliere Vincenzo Battaglia: è grave questo.

Il Sindaco: ma appena sarà avviato il progetto sarete informati.

Il Presidente: come ha detto il sindaco lui informerà di volta in volta le commissioni, i consiglieri.

Il Sindaco: il capitolato sarà prima sicuramente fatto conoscere, ho preso un impegno; d'altra parte se noi oggi approviamo dovremo dare come ufficio Comune Poggiomarino - San Gennaro, dovremmo dare un incarico al tecnico...

Consigliere Vincenzo Battaglia: sindaco scusatemi, ma se è stata una modifica alla convenzione, un motivo ci deve essere?

Il Sindaco: per renderla più attuale, più adeguata al soggetto di cooperazione che è stato creato.

Consigliere Vincenzo Battaglia: e possono esprimersi le commissioni relativamente a questo, a breve termine, assumendo qualche dato di fatto?

Il Sindaco: consigliere, credo che i margini di manovra siano noi perché l'atto già è stato approvato dal Comune di San Gennaro, se noi lo modifichiamo anche il Comune di San Gennaro dovrà modificarlo. Le posso assicurare che questo atto è stato fatto di concerto tra i due uffici di Poggiomarino e di San Gennaro con la supervisione soprattutto della nostra segretaria comunale.

Consigliere Vincenzo Battaglia: assolutamente, ma nessuno sta mettendo in dubbio!

Il Sindaco: è stato anche a disponibilità dei consiglieri comunali, qui è solo uno Statuto non è un capitolato, il capitolato verrà dopo, lì giustamente potremo lavorare anche di fantasia.

Consigliere Vincenzo Nappo: sindaco, non perché adesso il consigliere Battaglia abbia bisogno di essere difeso, però mi sento di confutare quello che lei ha detto in questo momento, cioè la funzione principe del Consiglio Comunale è quella di indirizzo e di controllo, è una funzione di indirizzo generale, se lei va a contestare che questo non debba essere una prerogativa del Consiglio Comunale mi pare che si stia dicendo il contrario di quello che risponde a verità. Cioè se il Consiglio Comunale non fa queste cose, non studia, non dispone, non dà il suo contributo su queste cose, visto che il braccio operativo è rappresentato dal sindaco e dalla Giunta, allora i consiglieri comunali possono starsi pure a casa e votano per corrispondenza, che delegano completamente le loro funzioni!

Il Presidente: passiamo alla votazione della proposta del consigliere Vincenzo Nappo di rinviare questo punto all'ordine del giorno. Votiamo per appello nominale.

Consigliere Vincenzo Nappo: il rinvio è per farlo passare per le commissioni.

Il Presidente: sì, ho capito. Chi vota sì vota per il rinvio, chi vota no non vota per il rinvio oppure ci si può astenere.

1) Dott. Giuliano Roberto Raff. - Sindaco - Vota: NO

2) Allegrezza Michele	Vota: SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota: NO
4) Battaglia Vincenzo	Vota: NO
5) Carillo Franco	Vota: SI
6) Cassese Giovanni	Vota: NO
7) De Rosa Giovanni	Vota: SI
8) Giugliano Attilio	assente
9) Giugliano Giuseppe	Vota: SI
10)Giugliano Michele	Vota: NO
11)Lettieri Gennaro	assente
12)Mancuso Armando	Vota: NO
13)Massa Carmine	Vota: NO
14)Miranda Michele	Vota: NO
15)Miranda Raffaele	Vota: NO
16)Nappo Luigi	Vota: NO
17)Nappo Vincenzo	Vota: SI
18)Saporito Raffaele	Vota: SI
19)Schiavone Marziano	Vota: NO
20)Speranza Giuseppe	Vota: NO
21)Vastola Vincenzo	Vota: SI

Il Presidente: durante la votazione è rientrato Mancuso. Con 7 voti favorevoli e 12 no non viene accettata la proposta del consigliere Vincenzo Nappo, quindi questo punto non viene rinviato, viene votata la proposta di delibera così com'è. Passiamo alla votazione per appello nominale. Chi vuole votare all'approvazione della convenzione tra i due Comuni vota sì, chi non vuole approvare la convenzione tra i due Comuni vota no, o si può astenere.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota: SI
2) Allegrezza Michele	astenuto
3) Aquino Michele Valent.	Vota: SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota: SI
5) Carillo Franco	astenuto
6) Cassese Giovanni	Vota: SI
7) De Rosa Giovanni	astenuto
8) Giugliano Attilio	assente
9) Giugliano Giuseppe	astenuto
10)Giugliano Michele	Vota: SI
11)Lettieri Gennaro	assente
12)Mancuso Armando	Vota: SI
13)Massa Carmine	Vota: SI
14)Miranda Michele	Vota: SI
15)Miranda Raffaele	Vota: SI
16)Nappo Luigi	Vota: SI
17)Nappo Vincenzo	astenuto
18)Saporito Raffaele	astenuto
19)Schiavone Marziano	Vota: SI
20)Speranza Giuseppe	Vota: SI
21)Vastola Vincenzo	astenuto

Il Presidente: con 12 voti favorevoli e 7 astenuti viene approvata la proposta di delibera della gestione associata e servizi NU con il Comune di San Gennaro. Votiamo per l'immediata esecutività della delibera sempre per appello nominale.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota: SI
2) Allegrezza Michele	astenuto
3) Aquino Michele Valent.	Vota: SI

4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	astenuto	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	astenuto	
8) Giugliano Attilio	assente	
9) Giugliano Giuseppe	astenuto	
10)Giugliano Michele	Vota:	SI
11)Lettieri Gennaro	assente	
12)Mancuso Armando	Vota:	SI
13)Massa Carmine	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	astenuto	
18)Saporito Raffaele	astenuto	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	astenuto	

Il Presidente: con 12 voti favorevoli e 7 astenuti viene votata l'immediata esecutività di questa proposta di delibera.

Continua il Presidente: passiamo ai successivi punti all'ordine del giorno, si tratta di due debiti fuori bilancio, facciamo un'unica discussione anche se poi faremo una votazione separata. Do la parola all'assessore Peluso per una breve illustrazione.

Assessore Peluso: si tratta di due debiti fuori bilancio intervenuti a seguito di due sentenze emesse dal giudice di pace per sinistri, entrambi avvenuti nel 2000, per cui si richiede la necessità che questa delibera venga supportata dal voto del Consiglio Comunale per la loro liquidazione, così come ha ordinato il giudice di pace.

Il Presidente: qualche consigliere vuole intervenire? Allora votiamo per il primo debito fuori bilancio quello riguardante: "riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'Art. 194 comma 1 lett. A del D.Lgs 267/2000 a seguito di sentenza del giudice di pace di Pompei N. 1162/2003". Votiamo per alzata di mano, chi vota sì al debito fuori bilancio alzi la mano, altrimenti l'abbassi, chi si astiene lo dichiari. All'unanimità dei presenti viene approvato il primo debito fuori bilancio. Votiamo per l'immediata esecutività sempre per alzata di mano. Chi vota sì alza la mano. All'unanimità. Votiamo per il secondo debito fuori bilancio sempre in seguito a sentenza del giudice di pace di Pompei N. 1055... Rifacciamo l'appello per la verifica del numero legale.

Si procede alla verifica del numero legale

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Aquino Michele Valent.
- 3) Battaglia Vincenzo
- 4) Cassese Giovanni
- 5) Giugliano Attilio
- 6) Giugliano Michele
- 7) Mancuso Armando
- 8) Massa Carmine
- 9) Miranda Michele
- 10) Miranda Raffaele
- 11) Nappo Luigi
- 12) Schiavone Marziano
- 13) Speranza Giuseppe

Risultano assenti:

- 1) Allegrezza Michele
- 2) Carillo Franco
- 3) De Rosa Giovanni
- 4) Giugliano Giuseppe
- 5) Lettieri Gennaro
- 6) Nappo Vincenzo
- 7) Saporito Raffaele
- 8) Vastola Vincenzo

Il Presidente: 13 presenti e 8 assenti, la seduta è valida può continuare. Votiamo per il secondo debito fuori bilancio, la sentenza N. 1055/2003 del giudice di pace di Pompei. Chi vuole votare questo debito fuori bilancio alzi la mano altrimenti non alzi la mano se si astiene lo dichiari.

Consigliere Attilio Giugliano: Presidente, volevo sapere quanto è il debito?

Il Sindaco: il debito è di 2444 comprese le spese legali.

Il Presidente: possiamo votare? Consigliere Attilio, lei che fa non vota? Vota. All'unanimità dei presenti. Votiamo per l'immediata esecutività. Chi vota sì alzi la mano, chi vota no non la alzi, chi si astiene lo dichiari. All'unanimità. Abbiamo terminato i punti all'ordine del giorno, dichiaro sciolta la seduta.

=====

=====

=====